

L'ECCELLENZA DELLA FILIERA DELLA PLASTICA PER IL RILANCIO INDUSTRIALE DELL'ITALIA E DELL'EUROPA

— SCENARIO DI RIFERIMENTO
— LINEE GUIDA E PROPOSTE
— SITUAZIONE ITALIANA ED EUROPEA

Oggi la plastica è presente in ogni aspetto della vita quotidiana e la domanda globale continuerà a crescere

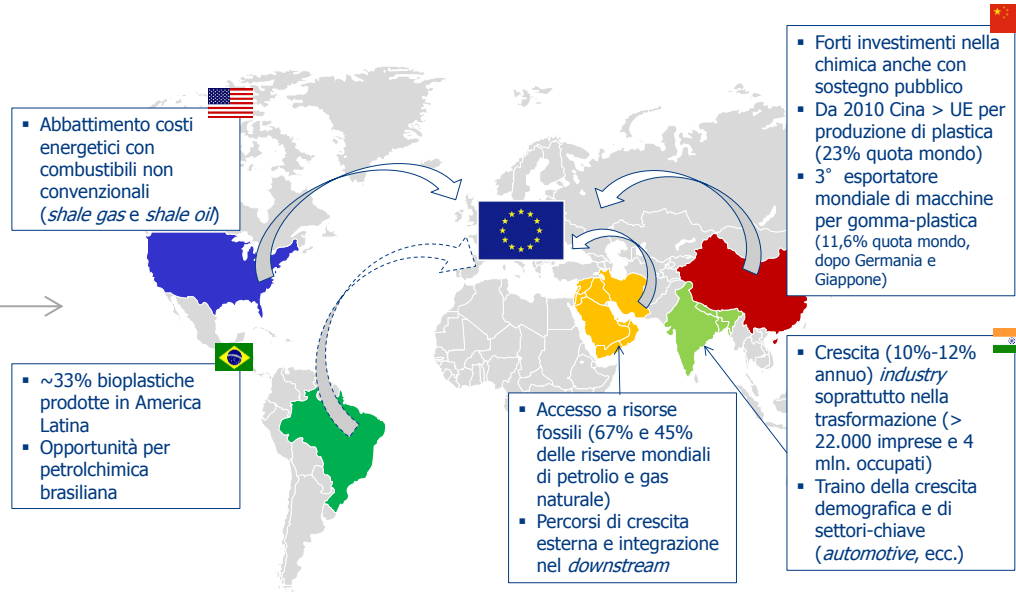
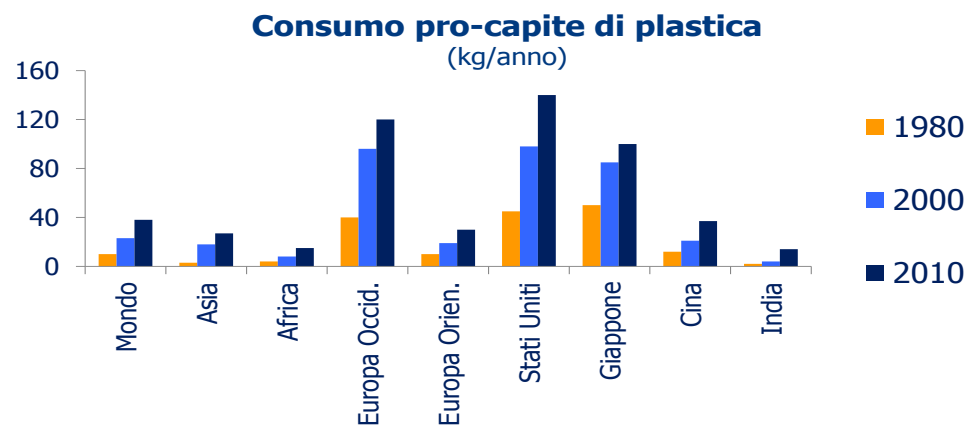
- La produzione globale di materiali plastici passerà dagli attuali 235 milioni agli oltre 300 milioni di tonnellate nel 2025

Il settore della plastica ha un elevato tasso di innovazione

- Le applicazioni di frontiera si ritrovano nella generalità dei principali settori industriali: *automotive* ed *aerospace*, elettronica e meccanica, *packaging*, tessile-abbigliamento, industria biomedicale, materiali per l'edilizia ed energie rinnovabili

L'industria della plastica si confronta con alcune sfide strategiche e uno scenario fortemente competitivo

- La trasformazione dell'industria chimica e i conseguenti impatti sulla competitività della filiera plastica
- La gestione del fine vita dei prodotti
- La definizione delle condizioni per un concreto sviluppo del settore
- Il superamento dei pregiudizi e dell'ignoranza informativa che rende difficoltose le scelte



Una visione vincente per la filiera italiana (ed europea) deve puntare a mantenere e incrementare la competitività delle produzioni tradizionali e investire sulle frontiere a maggior contenuto di conoscenza

Promuovere una politica industriale proattiva

- Gestione degli attuali vincoli allo sviluppo, i costi energetici, logistici e asimmetrie competitive
- Incentivazione della collaborazione fra istituzioni, ricerca e industria
- Detassazione degli investimenti in ricerca e sviluppo delle imprese
- Orientamento della ricerca sulle applicazioni ad alto potenziale
- Plastica come un macro-settore all'interno delle rilevazioni statistiche nazionali

Promuovere una forte azione di educazione dei cittadini

- Lancio di una campagna di sensibilizzazione (anche in collaborazione con l'industria e l'università) sul reale valore e positivo apporto della plastica alla società durante l'intero ciclo di vita e sulle corrette modalità di utilizzo
- Stimolare il riciclo dei rifiuti di plastica con iniziative specifiche, anche mettendo a sistema le migliori pratiche oggi in essere in Europa

Due proposte per l'Italia da cui partire

1. Realizzare un grande cluster nazionale di eccellenza per la plastica, anche con sistemi per l'autosufficienza produttiva ed energetica

- Presidio intera filiera della plastica, anche con sistemi per l'autosufficienza produttiva ed energetica
- Orientamento della ricerca su aree strategiche selezionate e l'integrazione con l'industria
- Valorizzazione ambiti di sviluppo collegati ai settori trainanti del *Made in Italy*
- Messa in rete delle eccellenze già disponibili sul territorio del sistema universitario e dei principali centri di ricerca nazionali
- Attrattività a livello internazionale per i talenti e le competenze industriali all'avanguardia

2. Promuovere una strategia di posizionamento dell'Italia attraverso la valorizzazione del ciclo completo della plastica

- Uniformare l'efficienza lungo l'intero ciclo di raccolta dei rifiuti
- Introdurre il divieto di smaltire i rifiuti plastici in discarica
- Favorire l'ammmodernamento degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti, con un quadro normativo semplificato e misure di defiscalizzazione
- Replicare le *best practice* italiane oggi esistenti per la termovalorizzazione dei rifiuti in plastica non riciclabili nelle centrali termoelettriche a carbone

La filiera può offrire un rilevante contributo al rilancio del manifatturiero europeo, coerentemente con l'obiettivo UE al 2020 di una quota pari al 20% del PIL

- Un aumento del 10% del valore aggiunto del settore della plastica può portare ad un aumento del 4,4% del valore aggiunto dell'industria manifatturiera europea

In Italia il settore è un driver di crescita per l'intero Paese

- 100 Euro nel settore della plastica partecipano ad attivare 238 Euro di PIL nell'economia
- 100 unità di lavoro nel settore della plastica partecipano ad attivare 274 unità di lavoro dirette, indirette e indotte
- Un miglioramento del 10% del fatturato complessivo della filiera può portare ad un aumento dello 0,6% del PIL nazionale e alla creazione di oltre 40.000 nuovi posti di lavoro

La plastica è un settore industriale di primaria importanza, con una filiera integrata e strutturalmente legata all'industria petrolchimica

Produzione
Trasformazione
Macchinari
Riciclo
Totale
Peso Italia su UE-27

	Aziende		Fatturato (mld €)		Occupati ('000)	
	UE-27	Italia	UE-27	Italia	UE-27	Italia
Produzione	2.636	360	89	7	167	13
Trasformazione	54.915	9.410	194	31	1.171	129
Macchinari	3.700	900	17	4	100	13,5
Riciclo	1.000	300	2	0,5	30	2
Totale	62.251	10.970	302	42,5	1.468	157,5
		18%		14%		11%